

INCHIESTA Come cambiano le abitudini dei visitatori dell'Isola

Cibo, buon vino, cultura, sport: cresce il turismo esperienziale

Nascono nuove imprese attorno alle attrazioni locali

A Sadali ammaliano i clienti con un museo sensoriale ricco di erbe aromatiche e di essenze, a Cagliari portano i clienti in barca con il pescatore e poi assieme cucinano il pesce, a Villasimius fanno l'aperitivo in mezzo al mare al tramonto, a Mamoiada pranzano tra i filari delle vigne degustando il vino prodotto dalla stessa azienda.

La nuova frontiera

L'experience è la nuova frontiera del turismo, in grado di incrementare fatturati, posti di lavoro e generare un importante effetto moltiplicatore delle presenze. Non a caso uno dei giganti del settore, Air bnb ha creato una sezione apposita sul proprio portale e, anche nell'Isola, nascono start up come "Open voucher", "Edgar" o "Guide me right" che assecondano questa modalità di viaggio che parte dal tipo di esperienza che si vuole compiere e solo dopo arriva alla struttura dove dormire. Ma non basta sapere che cosa fare, dove e come farlo. Oggi a dare valore aggiunto all'esperienza è "con chi" farla. Una ricerca di booking.com effettuata su 21.500 viaggiatori e pubblicata nei giorni scorsi ha dimostrato l'importanza dell'host, il proprietario o il gestore della

struttura. Oltre la metà dei clienti vuol essere ricevuta ma anche accompagnata a vivere esperienze con le persone del posto. Non cercano finzione o freddezza, vogliono coccole, confidenza. «È uno dei grandi trend del turismo e le strutture si sono organizzate perché sanno che possono aumentare il loro fatturato anche servendosi di piattaforme già organizzate», spiega Maurizio Battelli, presidente dell'associazione Extra che si occupa proprio della crescita del settore.

L'esperienza

Dunque va bene passeggiare nei quartieri storici ma meglio se lo si fa con chi ci vive, interessante fare un giro a Molentargius ma con un esperto di zone umide o di nidificazione di fenicotteri. Laura Zazzara, presidente dell'associazione b&b Cagliari, propone tour con le bici elettriche con l'associazione Scopri Cagliari. «Facciamo un itinerario alla portata di tutti tra la città, il Poetto, Molentargius, Calamosca, Sant'Elia, Sella del diavolo con un'audioguida in cinque lingue», spiega. «A chi ce lo chiede possiamo offrire un aperitivo in barca al tramonto, una mattina con un pescatore, lo snorkeling nel golfo. Grazie

alla qualità delle strutture e a questo tipo di esperienze i soggiorni si stanno allungando. Io ho molte prenotazioni di 7-10 giorni, prima non si vedevano».

Cibarsi tra le vigne

L'Isola è ricca di queste iniziative, che crescono soprattutto grazie a giovani preparati e pronti a cogliere nuove opportunità. Come Fabiana Gungui, esperienze nella Francia meridionale, sta creando assieme al marito una struttura ricettiva «a impatto ambientale zero» attigua all'azienda di famiglia, "Muzanu vitivinicola", un ettaro e mezzo di cannonau tra Mamoiada e Orgosolo. Appena la burocrazia lo vorrà («siamo in ballo da cinque anni») sarà in grado di far dormire la gente. Per ora offre degustazioni del loro vino tra i filari della vigna, con tavola imbandita di salumi e prelibatezze locali. «I nostri clienti vengono da tutto il mondo, hanno una buona cultura, cercano il contatto con la natura e vogliono sapere tutto», spiega. «Noi raccontiamo come facciamo il vino, come lavoriamo in vigna ma non mettiamo fretta». La lentezza è parte dell'esperienza.

Fabio Manca

REPRODUZIONE RISERVATA



OPERATORI
Zazzara,
Battelli,
Manca,
Amaduzzi



L'evento. Manifestazioni da sabato al 23 giugno. L'assessore Chessa: fare rete

La Barbagia si mette in mostra: 16 paesi da scoprire



TRADIZIONI
La preparazione di Su Pitzudu, piatto agropastorale a base di pasta e

Previsioni
Caldo e
il 25 apr

Se Pasqua e pasco